

antica egiziana e sulla divinità medica hanno subito radicali trasformazioni; a tali trasformazioni hanno contribuito consigli e aiuti di altri dotti quali il Dawson, il Sethe, il Griffith, il Peet, il Gardiner ecc.

Significativa sotto questo rispetto la lista bibliografica a pp. 184 e seg. che è più che triplicata. Sono aboliti invece i paragrafi sulle statuette e sulle pitture murali rappresentanti Imhotep e vi si è sostituito un poscritto del Dawson sopra i genitori di Imhotep. Che l'avvenire ci riserbi anche la gradita sorpresa di una terza edizione dell'elegante volume?

A. C.

S. A. LE PRINCE OMAR TOUSSOUN, *La géographie de l'Égypte à l'époque arabe, I La Basse Egypte (Asfal el-Ard) 2<sup>e</sup> partie*, (= *Memoires présentés à la Sociétés royale d'Archéologie d'Alexandrie*, VI, 2), Le Caire, 1928.

S. A. R. il principe Toussoun continua la sua fervida attività spesa intorno alla geografia d'Egitto in varie epoche e con questo e col precedente volume, si dedica alla geografia dell'epoca araba in rapporto col basso Egitto. È un esame completo di ogni punto della vasta regione, con le misurazioni di superficie di ciascun villaggio, le quote delle imposte, e anzitutto i nomi, che costituiscono un prezioso repertorio anche per altri studi; e preziosissime sotto tutti i rapporti sono le carte geografiche che uniscono alla chiarezza, la precisione, le maggiori, sulla scala del 250000, le altre minori ma pure variamente significative.

A. C.

WALTER TILL, *Koptische Chrestomathie für den Fayumischen Dialekt mit grammatischer Skizze und Anmerkungen* (= *Schriften der Arbeitsgemeinschaft der Aegyptologen und Afrikanischen in Wien*, I), Wien, 1 Augustinerbastei 6, 1930.

L'Autore è partito dalla considerazione che il dialetto fayumico è specialmente importante soprattutto per la conoscenza della vocalizzazione egiziana; essendo però i testi scritti in « puro » dialetto fayumico dispersi in molte pubblicazioni e poco accessibili a studenti universitari, egli ha pensato di ricavarne una cretostomazia, che merita la maggiore attenzione. Precede una breve introduzione in cui si indicano le principali caratteristiche del dialetto fayumico, sulla scorta delle grammatiche del Mallon, dello Steindorff e del Till stesso. I passi trascelti sono tredici in tutto, alcuni dai Vangeli e dagli Atti degli Apostoli; fra l'altro appare anche un testo magico; piccole note aiutano la comprensione del testo.

A. C.